

Buonasera,

dunque a me l'onore di chiudere questo pomeriggio dedicato alle Smart Cities.

Lo farò, ve lo assicuro, nel modo più dinamico e sintetico possibile traendo le conclusioni su quanto trattato e tracciando una prospettiva sul seguito dell'odierna iniziativa che abbiamo voluto proporre come l'inizio di un percorso da intraprendere e che è già destinata ad avere un seguito il prossimo anno in Aprile.

SLIDE 1

Non posso però esimermi dai doverosi ringraziamenti che vanno in primis all'Istituto dei Democratici Europei da cui è partita inizialmente una proposta, trasformatasi poi in un progetto, divenuto infine realtà oggi qui a San Marino ovvero "SMART CITY, un nuovo modo di vivere democratico". Grazie ovviamente al Parlamento Europeo da cui giunge fisicamente il finanziamento che ha permesso il realizzarsi di questa e delle numerose altre iniziative dello IED.

SLIDE 2

Non ultimo il prezioso contributo dei gentili relatori che con la loro esperienza, il loro entusiasmo e disponibilità ci hanno proiettato nello scenario affascinante ma realistico delle città intelligenti.

SLIDE 3

Passando invece alle considerazioni su quello che si evince da questa conferenza, oltre che da quanto appreso in questi mesi di organizzazione, possiamo con certezza affermare che parlare di Smart Cities non è parlare di fantascienza, Smart City non è cementificazione, avveniristica architettura o teletrasporto ma è prima di tutto una trasformazione culturale, che avvalendosi delle tecnologie basate su internet già oggi disponibili e fruibili da tutti può effettivamente migliorare la qualità della vita delle nostre comunità, influenzando positivamente il modo di vivere delle democrazie anche più storiche e tradizionali come quella antica della Repubblica di San Marino.

SLIDE 4

Naturalmente alla base di tutto questo concetto è necessario garantire al territorio interessato ad affrontare la transizione da "città del '900" a città intelligente, una connessione al web costante, capillare e a banda larga. Un investimento iniziale questo, indispensabile e non solo economico, di cui però non è detto debba essere solo il settore pubblico a farsi carico ma in cui, al contrario, anche le aziende private possono giocare un ruolo importante.

La riesumazione o completamento di una rete a fibra ottica da parte dello Stato, unita alla "apertura" anche di una parte degli hot spot wifi in possesso alle aziende private, rendendoli gratuitamente fruibili all'esterno si avrebbe da subito una connessione ramificata suddividendo equamente gli oneri di primo impianto e godendo in maniera condivisa dei benefici.

SLIDE 5

Condivisione che è il secondo presupposto fondante di una Smart City: l'apertura bidirezionale delle informazioni può offrire al cittadino una occasione di vera pro-attività nella gestione della cosa pubblica e, per l'amministrazione, essere uno strumento di sentiment analysis importantissimo per offrire maggiori e qualitativamente migliori servizi.

E' proprio quest'ultimo fattore che influenzerà il nostro comune modo di vivere democratico trasformandolo non in partecipativo, ma bensì in più partecipato e meglio rappresentato.

Come dicevo in apertura, con l'evento culturale di oggi vogliamo, in qualità di rappresentanza politica sammarinese, segnare l'inizio di un cammino che possa avere riscontri concreti attraverso progetti pilota e proposte applicative.

ALFABETIZZAZIONE DIGITALE – SLIDE 6

La prima tappa di questo percorso potrebbe essere un'opera di Alfabetizzazione Digitale della cittadinanza. La popolazione, è risaputo, vive uno stato di *digital divide* dovuto a motivi culturali e soprattutto anagrafici. Ma attenzione perché l'Alfabetizzazione Digitale non è semplicemente "insegnare alla nonna ad inviare una e-mail" Significa invece divulgare la cultura della condivisione, insegnare l'utilizzo di applicazioni che possono realmente migliorare la quotidianità, usare consapevolmente un social network e capire cos'è il cloud computing.

Può essere questo un primo progetto da sviluppare davvero a basso costo o nullo, attraverso gruppi di *tutors* volontari che si possano svolgere lezioni gratuite ai cittadini. Costituirebbe un primo mattoncino nella costruzione della San Marino Intelligente.

SOCIAL NETWORKING TRA PUBBLICO E PRIVATO – SLIDE 7

Dotare gli enti pubblici di portali social network sui quali i cittadini possano ricevere informazioni e contemporaneamente fare richieste e segnalazioni.

Si potrebbe, in prima istanza, semplicemente dotare di un account Facebook (quindi gratuito) due enti quali ad esempio l'Azienda di Stato per la Gestione dei Rifiuti e la Protezione Civile. Tramite questa diffusissima interfaccia la popolazione avrebbe la possibilità di postare in maniera georeferenziata, con commenti e foto segnalazioni riguardo ad una frana, ad un atto di vandalismo o una non corretta gestione della differenziata. Tale adozione aumenterebbe il senso civico e consentirebbe all'amministrazione interventi efficaci ed immediati.

TURISMO – SLIDE 8

San Marino vive in parte di indotto turistico. Disseminare nel nostro centro storico patrimonio Unesco e nelle altre zone di interesse culturale/naturalistico di totem informativi connessi in rete, sarebbe già di per sé un ottimo esempio di servizio "smart" per i nostri ospiti.

Ancora più semplice potrebbe essere apporre all'interno dei musei pubblici ed sui principali monumenti dei QR codes che forniscano immediate ed approfondite informazioni direttamente sullo smartphone del visitatore, magari nella sua madrelingua.

SERVIZI SANITARI DI BASE –SLIDE 9

Nei nostri centri salute, che forniscono servizi ambulatoriali di base, il personale medico infermieristico oggi deve dedicare molto tempo alle mansioni impiegate, a scapito dell'assistenza ai pazienti.

Si potrebbe ovviare a questo iniziando ad introdurre l'utilizzo della e-mail per la trasmissione di documentazione medica, ove possibile, e successivamente dotando questi centri di un portale che in formato social network permetta di mettere in contatto più facilmente pazienti e medici/infermieri. Uno step successivo, certamente più oneroso e pionieristico, potrà essere l'introduzione di consultazioni mediche in telepresenza, attualmente in fase di test in altre realtà europee e non solo.

DECONTESTUALIZZAZIONE DEL LAVORO E COWORKING – SLIDE 10

Il concetto di spazio-tempo con l'avvento di internet è mutato radicalmente. Gli effetti di tale mutamento si possono apprezzare in particolar modo su una ben definita fase della vita, il lavoro.

Oggi i sistemi di *cloud computing* consentono di decontestualizzare lo svolgimento di certe mansioni dall'obbligo di avere un posto fisico di lavoro. Questi sistemi consentono di lavorare in team anche a progetti complessi con necessità di scambio dati anche di grandi dimensioni.

Si potrebbe proporre l'applicazione di incentivi alle aziende che decidano di privilegiare questo aspetto che, oltre a migliorare la vita del lavoratore, valutato per i risultati e slegato dal rispetto di orari e cartellini da timbrare, avrebbe una ricaduta positiva sul sistema dei trasporti andando a diluire la congestione delle strade

in quelli che adesso sono gli “orari di punta”.

Da approfondire attentamente anche il sistema delle strutture “Coworking” ovvero aree messe a disposizione di lavoratori decontestualizzati, che svolgono attività differenti tra loro ma che condividono un ufficio open-space dotato di connessione a banda larga e strumenti per video conferenze. Potrebbe essere una interessante nuova opportunità di business locale oltre che incentivo per aziende che vogliono de localizzare i propri costi.

TRASPORTI – SLIDE 11

I trasporti pubblici sammarinesi non vengono solitamente molto utilizzati. Il cittadino medio preferisce l’automobile per effettuare anche brevi spostamenti. Questa scarsa richiesta a fatto si che le pensiline delle fermate dei pochi autobus in circolazione venissero abbandonate a se stesse.

Prendendo spunto da altre realtà si può puntare ad una riconversione di queste strutture dotandole, oltre che di una architettura dal design più gradevole e meglio integrato, di una connessione internet e pannelli touch screen attraverso i quali fornire informazioni sulla esatta posizione georeferenziata degli autobus in circolazione, notizie utili sui vari servizi sia al cittadino che quelli dedicati ai turisti e non ultimo renderli strumento di interfaccia tra cittadino e amministrazione pubblica oltre che di postazione per eventuali segnalazioni di emergenza alle forze dell’ordine.

Quelli elencati sono naturalmente degli spunti di dibattito, si potrebbe continuare a lungo con la lista di possibili applicazioni.

Alcuni degli esempi descritti possono venire attivati velocemente e con costi limitatissimi, altri richiedono riflessioni e pianificazioni più approfondite. Tutti però sono interventi assolutamente concreti e realizzabili. L’invito pertanto, rivolto in maniera trasversale a tutte le parti politiche, alle associazioni, alle Segreterie di Stato ed ai cittadini, quello di iniziare fin da stasera a lavorare per quello che può divenire un progressivo e perpetuo processo di trasformazione di San Marino in una Repubblica Intelligente.

SLIDE 12

Appuntamento quindi all’anno prossimo, prendendoci l’impegno il tempo di un incarico Reggenziale, per un workshop durante il quale analizzare i risultati ed i progressi compiuti.

Grazie.

Fabio Toccaceli